

**l'editoriale**

## BANDIERA HAMAS NON TRIONFERÀ

di **Alessandro Sallusti**

L'università americana di Harvard sta facendo da apripista mondiale alle proteste studentesche contro Israele, al punto che i manifestanti hanno issato sul pennone dell'ateneo al posto di quella a stella e strisce la bandiera palestinese oggi vessillo di Hamas, il gruppo terroristico autore della strage di ebrei del 7 ottobre scorso.

Harvard non è un'università qualsiasi, è l'università per antonomasia: fondata quattrocento anni fa, ha forgiato tre presidenti degli Stati Uniti (Roosevelt, Kennedy e Obama), uomini che hanno cambiato il mondo come il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, e di Microsoft, Bill Gates. Cosa c'entri una simile storia con i carnefici di Hamas si fa fatica a comprenderlo (se non ricorrendo all'antisemitismo), sta di fatto che quel vento sinistro sta contagiando altri templi della cultura sia in America sia in Europa (ieri si è mobilitata anche la Sorbona di Parigi).

Qui si sta superando anche il confine del pacifismo sterile e ideologico rappresentato dalla bandiera della pace. Se fare pressione per una veloce ed equa ricomposizione della crisi in atto è comprensibile e giusto, se chiedere a Israele di placare la sua furia può essere legittimo, issare la bandiera di chi nega non soltanto l'esistenza del libero e democratico stato ebraico (e più in generale di tutto l'Occidente) ma persino i più elementari diritti umani al suo interno deve fare riflettere su che razza di classe dirigente, in questo caso direi di élite, stiamo covando in grembo.

E come se durante l'ultimo conflitto mondiale chi pur stando dalla parte giusta del mondo non condivideva i bombardamenti alleati su città europee popolate di soli civili avesse esposto alla finestra la bandiera con la svastica nazista: semplicemente impensabile e infatti non è accaduto neppure una volta.

Per nessun motivo la bandiera palestinese può oggi rappresentare valori positivi o anche solo condivisibili, tanto è intrisa di sangue di innocenti. Così come è da stupidi combattere la ricchezza invece della povertà, protestare con Israele stando con Hamas non risolverà alcunché, neppure per il povero popolo palestinese che se potesse parlare liberamente credo direbbe: cari studenti americani ed europei, grazie ma adesso facciamo cambio di bandiere e patrie; voi qui con Hamas, noi nel libero Occidente a tifare per voi (e buona fortuna).

### LE MISURE PER L'OCCUPAZIONE

## Incentivi a chi assume (e 100 euro ai lavoratori con figli)

Meloni presenta il decreto coesione: oneri fiscali ridotti per le aziende e bonus ai redditi fino a 28mila euro

Gian Maria De Francesco

Lavoro e bonus tredicesime all'attenzione del governo. Il decreto Coesione, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi, prevede sgravi contributivi per le assunzioni di giovani, donne e

disoccupati, oltre a sostegni per l'autoimpiego. In particolare, è previsto l'esonero dal versamento dei contributi per i datori di lavoro che, da luglio 2024 a fine 2025, assumeranno a tempo indeterminato.

con de Feo e Manti alle pagine 2-3

la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21

### il dibattito

#### IL TRIBUTO FDI

Berlinguer, il rispetto oltre i (tanti) errori politici

di **Filippo Facci**

L'editoriale di Vittorio Macioce sulla standing ovation di Fratelli d'Italia in memoria di Enrico Berlinguer, ieri, celava qualche recondita ragione che spingeva a voler rileggere per capire se qualcosa (...)

segue a pagina 6



#### ANTONIO PADELLARO

«Il rapporto con l'Almirante in nome dell'onestà»

Francesco Boezi

Antonio Padellaro è l'autore de «Il gesto di l'Almirante e Berlinguer». Nel libro ha rivelato gli incontri tra i due durante gli Anni di Piombo. «Allora c'era una parola che si è un po' persa: rispetto».

a pagina 6

### CRISI IN MEDIORIENTE

## Il mondo tifa per la tregua Le università per i terroristi

Gaza, ore decisive. Dai college Usa parte l'onda filo-Hamas



SFREGIO La statua di John Harvard all'ingresso dell'omonima università: la bandiera Usa sostituita con quella palestinese

Un caos del genere nelle università degli Stati Uniti non si vedeva dai tempi della guerra in Vietnam. Manifestazioni, picchetti e accampamenti in almeno 55 campus universitari, cariche della polizia, minacce e ritorsioni e quasi mille arresti in giro per gli States con l'inevitabile corollario di polemiche per l'eccessivo uso della forza della polizia. Ma le proteste contro Israele e pro-Palestina stanno deflagrando anche in Europa.

Basile e De Felice a pagina 13

### all'interno

#### SANCI L'INCOMPATIBILITÀ

La scomoda eredità di Napolitano sui leader candidati

L'espedito di presentare alle elezioni europee i nomi dei leader che, anche se eletti, non andranno a Strasburgo, diciamo la verità, è tipicamente italiano.

Augusto Minzolini a pagina 10

#### VERSO LE EUROPEE

Riforme, regge la «tregua del voto» L'Autonomia va

Il penultimo atto sull'Autonomia differenziata tanto cara alla Lega va in scena a Montecitorio in un lunedì insolitamente laborioso.

Adalberto Signore a pagina 5

\*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABBE POSTALE. DL 33/2010 (CONV. IN L. 27/2/2010, N. 46) ART. 1, C. 108 MILANO

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**  
PASTIGLIE COMPOSITE  
SENZA GELATINA  
SENZA ZUCCHERI  
SENZA COLORANTI

## TARQUINIO IL SUPERFLUO

di **Luigi Mascheroni**



Nel giornalismo è arduo dire qualcosa che sia altrettanto buono del non dire niente. È il motivo per cui molti direttori preferiscono passare in politica. Lì se esci con un'idozia se ne accorgono di meno.

E così Marco Tarquinio - giornalista senza più Avvenire ma con un passato così ultraconservatore su aborto, matrimonio arcobaleno e fine vita da candidarsi alla prossime Europee con il Pd - ieri ha detto che quello che sta commettendo Israele in Palestina non è un genocidio (e meno male). «Ma un'operazione di pulizia etnica». Biblicamente, il tuo parlare sia «Sì, sì», «No, no». Il di più sono cazzate.

Uomo passionale che crede in quello che dice, anche se quello che dice cambia

con le passioni, umbro di Assisi, moglie cilena, due figlie e in curriculum più premi giornalistici che editoriali degni di memoria, Marco Tarquinio - detto il Superfluo dai suoi vicedirettori - ha anche coniato un nuovo reato da imputare a Israele: il «Domicidio», ossia la «distruzione sistematica delle case». Il bello è che con uscite del genere uno come lui - da giovane carrista oggi pacifista - rischia di prendersene una a Bruxelles, di casa.

Sul fronte delle guerre in corso Tarquinio, che ormai frequenta più La7 che la chiesa, per l'ortodossia dem è un eretico. Domanda: ma perché non si è candidato con Santoro? *Domine, libera nos a malo.* Nemmeno nel Vangelo, ricordava già Giulio Andreotti, la beata ingenuità è considerata una virtù. Figurati in politica.

**Nuova**  
**AMICA**  
**ELDORADA**  
L'AMICA D'ORO

## LE MISURE DEL GOVERNO Il pacchetto sul lavoro

Sgravi al 100% per chi assume  
Tredicesime, cento euro in più

Nel dl Coesione bonus alle imprese che ingaggiano giovani, donne e disoccupati  
Con la riforma Irpef arriva l'indennità per famiglie con redditi fino a 28mila euro

Gian Maria De Francesco

Il lavoro e il bonus sulle tredicesime sono all'attenzione del governo. Il decreto Coesione, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi, prevede sgravi contributivi per le assunzioni di giovani, donne e disoccupati, oltre a sostegni per l'autoimpiego dei disoccupati. Secondo l'ultima bozza del dl, è previsto un esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali per i datori di lavoro che, dal primo luglio 2024 al 31 dicembre 2025, assumono giovani e donne a tempo indeterminato. Si tratta di tre bonus: il primo è dedicato all'occupazione giovanile, il secondo a quella delle «lavoratrici svantaggiate» e il terzo all'occupazione degli over 35 nella Zona economica speciale (Zes) unica per il Mezzogiorno. Nei primi due casi il bonus è riconosciuto per massimo 24 mesi, mentre per la Zes può avere una durata massima di 30 mesi. Due anni e mezzo di sgravi anche per i neoassunti da grandi aziende (1.000 lavoratori o più) che abbiano «in corso trattamenti di integrazione salariale straordinaria da almeno un biennio senza soluzione di continuità nell'ambito di accordi di programma volti a gestire la transizione dei lavoratori». Fonti di

Palazzo Chigi hanno fatto, tuttavia, riferimento a una generica «riduzione degli oneri» senza specificare.

Nel decreto che riforma Irpef e Ires è, inoltre, prevista un'indennità di 100 euro a favore dei lavoratori dipendenti, con reddito complessivo non superiore a 28mila euro con coniuge e almeno un figlio a carico (oppure per le famiglie monogenitoriali con un unico figlio a carico). Confermata, inoltre, l'aliquota di vantaggio del 10% per i premi di produttività fino a 3mila euro. L'obiettivo del governo è «difendere il potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori», particolarmente quelli con redditi più bassi. Prosegue, dunque, l'azione che mira a concentrare le risorse disponibili a fini redistributivi.

Nel decreto Coesione, come detto, sono inoltre avviate due iniziative finalizzate all'autoimpiego sia nel Centro-Nord Italia che nel Mezzogiorno. La prima misura è destinata agli under35, disoccupati da almeno un anno, persone in condizio-

ni di marginalità (secondo le definizioni del Piano nazionale giovani), donne inoccupate, inattive e disoccupate e disoccupati inseriti nel programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori). Per le attività avviate «in forma individuale mediante apertura di partita Iva» o la costituzione di cooperative, società in accomandita semplice, società in nome collettivo, srl o società tra professionisti arriva un voucher «di avvio in regime di minimis, non soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio delle attività per un importo massimo di 30mila euro» che sale a 40mila per l'acquisto di «beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico», 50mila «per le attività localizzate nei territori delle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2009 e 2016». È previsto, inoltre, un aiuto in regime di minimis per programmi di spesa fino a 120mila euro, con-

sistente in un contributo a fondo perduto fino al 65 per cento, che scende al 60% per programmi di spesa oltre i 120mila euro e fino a 200mila. Se le iniziative finanziate coinvolgono disoccupati iscritti al programma Gol, si possono cumulare i trattamenti in godimento.

La misura 'Resto al Sud 2.0' prevede un voucher di avvio in regime di minimis, non soggetto a rimborso, per l'acquisto di beni, strumenti e servizi fino a 40mila euro per le attività aventi sede legale nelle aree del Mezzogiorno e le attività aventi sede legale nei territori delle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016. Il voucher sale a 50mila euro per l'acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico. È previsto inoltre un contributo a fondo perduto fino al 75% per programmi di spesa fino a 120mila euro e fino al 70% per quelli dai 120mila ai 200mila.

Istituita, infine, una cabina di regia «per un'efficace attuazione della politica di coesione europea 2021 - 2027» al fine di utilizzare al meglio i 75 miliardi di risorse previsti per il nostro Paese dei quali 43 miliardi provenienti dai fondi comunitari.

## LE RISORSE

Dalla programmazione 2021-27  
fondi per 75 miliardi di euro  
di cui 43 miliardi dall'Europa

## AUTOIMPIEGO

Per gli inoccupati che si mettono  
in proprio voucher fino a 40mila  
euro e contributi a fondo perduto



## IL CONSIGLIO UE DELL'AGRICOLTURA A LUSSEMBURGO

## Il Vecchio continente dà il via libera al Patto di stabilità

Via libera dagli Stati dell'Unione Europea al nuovo Patto di stabilità e crescita. I ministri europei riuniti al Consiglio Ue Agricoltura a Lussemburgo hanno adottato senza discussione la proposta di riforma composta da tre atti legislativi: il regolamento che istituisce il cosiddetto braccio preventivo del Patto, il regolamento che modifica il braccio correttivo e la direttiva che modifica i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. Il pacchetto è stato confermato con la sola astensione

del Belgio - presidente di turno dell'Ue - sul regolamento relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza. Nessuno dei 27 Paesi membri, quindi, ha votato contro la nuova governance economica. E tutti e 27, Italia inclusa, hanno votato a favore all'unico testo del pacchetto sul quale era necessaria l'unanimità. Per l'Italia il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, è stato sostituito dal sottosegretario allo stesso ministero Luigi D'Eramo.

RISORSE IN CAMPO A sinistra il ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, nella foto grande la premier Giorgia Meloni che ha presieduto l'incontro con i sindacati, annunciando l'arrivo di 75 miliardi



PER I DEBITI MATURATI DAL 2 MAGGIO IN POI

## Cambia l'accertamento fiscale

### Sarà obbligatorio discutere la cartella con il contribuente

### Calano anche le sanzioni

L'Erario dovrà comunicare la presunta evasione 60 giorni prima di far scattare la riscossione  
Esultano i professionisti: «È una vittoria così il contenzioso potrebbe veramente ridursi»

Felice Manti

Non pagare ma parla, il fisco (stavolta) ti ascolta. Da oggi cambiano le procedure per l'accertamento fiscale - solo per i debiti fiscali maturati dal 2 maggio in poi - con un contraddittorio vero e obbligatorio. Con la modifica dello Statuto del contribuente, l'Agenzia delle Entrate dovrà comunicare al contribuente le sue pretese: devi pagare tot con sanzioni tot entro 60 giorni. «Prima di emettere un atto che tecnicamente si definisce avviso di accertamento deve convocare il contribuente e discutere con lui se l'evasione presunta o reale a lui contestata è fondata oppure no», spiega il commercialista romano Gian-

luca Timpone. Se il contribuente accetta e paga subito, rinunciando al contraddittorio, le sanzioni saranno ridotte anche a 1/6. «Solo dopo aver ricevuto e vagliato le osservazioni, le risposte o le correzioni del contribuente si potrà procedere alla riscossione», ragiona il commercialista milanese Alberto Arrigoni nella sua newsletter *Gazzetta tributaria*.

Eccolo, il fisco amico che ha in mente il viceministro all'Economia Maurizio Leo, convinto che proprio l'eccesso di sanzioni (fino al 240% ri-

petto al 60% della media Ue) abbia generato l'eccesso di contenzioso che ha intasato l'ex Equitalia e le commissioni tributarie con 1,2 miliardi di euro di cartelle, ormai inesigibili al 96%. Ovviamente, non tutti gli atti sono impugnabili. Lo scorso 26 aprile è stato approvato il decreto ministeriale che specifica quali

sono soggetti alla riforma tributaria dell'esecutivo. Al momento sono esclusi gli atti di mera riscossione generati automaticamente, tipo l'iscrizione a ruolo di imposte dichiarate e non versate, la

60%

È la media Ue delle sanzioni fiscali. Con l'Agenzia delle Entrate si è arrivati al 240%



# Meloni riallaccia il dialogo con i sindacati: «Vogliamo sostenere le nuove imprese»

## Alla vigilia del Primo maggio la premier illustra le mosse per chi non ha un impiego Sul tavolo anche l'impatto dell'IA sull'occupazione

Fabrizio de Feo

«Bonus da 100 euro a gennaio e sgravi di due anni per assumere giovani e donne». Il giorno dopo l'annuncio della candidatura alle Europee Giorgia Meloni riaccende il motore governativo e convoca a Palazzo Chigi i sindacati per un doppio appuntamento. In calendario c'è un incontro sia con i sindacati italiani per fare il punto sui «provvedimenti per il mondo del lavoro» di cui si occuperà oggi il Consiglio dei ministri, ma anche un confronto con quelli europei in vista del G7 di giugno.

Per il governo, partecipano oltre alla premier, Matteo Salvini, e i ministri Raffaele Fitto, Giancarlo Giorgetti (nella foto) Marina Calderone, Adolfo Urso, Maurizio Leo e Alfredo Mantovano. Per le organizzazioni sindacali sono presenti Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cida, Cisl, Confintes, Confisal e Usb. La premier, come già avvenne lo scorso anno in prossimità del Primo Maggio, vuole tornare a occuparsi di salari e occupazione e vuole lanciare un segnale di attenzione verso le confederazioni. In particolare nel menu governativo c'è la super deduzione sulle assunzioni che prevede una quota deducibile del costo del lavoro pari al 120%, una maggioranza al 130% per giovani, donne e soggetti già beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Giorgia Meloni sottolinea come «la riforma miri ad accelerare l'attuazione delle politiche di coesione che prevedono per la nostra nazione, 75 miliardi di euro di cui 43 di risorse europee». «Sono previste - spiega - misure per sostenere l'occupazione dei giovani, delle donne e di alcune categorie di lavoratori svantaggiati. Tali misure prevedono la riduzione degli oneri contributivi per i nuovi assunti per due anni». Nelle intenzioni dell'esecutivo c'è soprattutto la volontà di «sostenere la nascita di nuove imprese nel mezzogiorno e nel centro-nord attraverso una misura dedicata ai soggetti attualmente disoccupati». Iniziative che inizieranno a prendere forma oggi quando in Consiglio dei ministri, nell'ambito dell'attuazione della delega fiscale, «porteremo un decreto legislativo che ci permetterà di erogare, a gennaio 2025, un'indennità di 100 euro a favore dei lavoratori dipendenti, con reddito complessivo non superiore a 28.000 euro con coniuge e almeno un figlio a carico, oppure per le fami-

glie monogenitoriali. Ho letto questa mattina che qualche giornale lo ha definito "Bonus Befana", perché verrà erogato all'inizio dell'anno prossimo. In questi sedici mesi abbiamo scelto di concentrare le risorse per interventi di carattere redistributivo».

L'altro fronte è quello europeo. Giorgia Meloni riceve una delegazione del Labour7, il formato che riunisce le organizzazioni sindacali delle Nazioni G7 e dell'Ue. Un confronto cui prendono parte Giulio Romani, segretario della Confederazione europea dei sindacati (Ces), Veronica Nilsson, segretario generale del Comitato consultivo sindacale dell'OCSE (Tuac), Luc Triangle, segretario generale della Confederazione sindacale internazionale (Csi), Luigi Sbarra (foto in basso), segretario Generale Cisl, Pierpaolo Bombardieri, segretario Generale Uil, e Francesca Re David, segretario confederale Cgil. Gli esponenti sindacali consegnano alla Meloni una dichiarazione contenente le raccomandazioni ai Leader G7 in vista del Vertice fissato in Puglia dal 13 al 15 giugno.

Il presidente del Consiglio presenta l'agenda del summit, soffermandosi in particolare sulla volontà della Presidenza italiana di concentrarsi sull'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro. Un passaggio storico che impone la presa di coscienza della necessità di riscrivere le regole per affrontare con i giusti strumenti la sfida tra capitale umano e capitale tecnologico. «È positivo che agli incontri intergovernativi in vista del G7 sia stato affiancato un momento di confronto con le parti sindacali», commenta Sbarra. «La presidenza italiana è una grande opportunità per promuovere un cammino di inclusività e rilancio dello sviluppo».



CISL

**L'elogio del leader Sbarra: «La presidenza italiana del G7 è una grande opportunità»**

rateizzazione non pagata, l'agevolazione fiscale ingiustamente percepita. Per il recupero dei crediti non spettanti o inesistenti utilizzati indebitamente in compensazione, l'Agenzia delle Entrate può emanare un atto di recupero motivato da notificare al contribuente. Atti per cui servirà instaurare una procedura di contenzioso o una conciliazione successiva, tanto che il sospetto di molti professionisti è che questo tentativo di deflazionare il processo tributario potrebbe non arrestare subito la ormai pato-

1/6

È la riduzione delle sanzioni che si può ottenere nella prima fase, quella del dialogo col fisco

logica crescita del contenzioso, anche perché nel recentissimo passato era solo un pretesto dell'Agenzia delle Entrate per sospendere e quindi dilatare i termini di impugnazione dell'atto impositivo già notificato.

«L'accertamento con adesione era un'opzione concessa solo su impulso del contribuente - spiega al *Giornale* Francesco Zappia di Milano PerCorsi - spesso in caso di errori sostanziali, per tentare di evitare la pretesa dell'Erario. Stavolta il contraddittorio "informato ed effet-

tivo" sarà obbligatorio, a pena di annullabilità, e questo è un grande passo avanti, anche perché adesso l'Erario dovrà tenere conto delle osservazioni del contribuente «e l'Amministrazione dovrà motivare quelle che ritiene di non accogliere». Ma restano alcune ombre. «Oggi un funzionario molto raramente rinuncia a un accertamento che sa essere sbagliato poiché significherebbe ammettere un errore... E manca la condanna dell'Agenzia delle Entrate per lite temeraria, visto che spesso gli atti accertativi si reggono su presunzioni che hanno come obiettivo quello di far apparire quell'ufficio produttivo semplicemente perché ha ipotizzato evasioni milionarie», è l'amara chiosa di Timpono.

FISCO AMICO

## Parte il nuovo modello 730 semplificato Le sezioni prendono il posto dei codici

Dichiarazione precompilata al via con il nuovo 730 semplificato. Da questo pomeriggio saranno online in consultazione i modelli già predisposti con i dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate oppure inviati da datori di lavoro, farmacie e banche. È quanto ha reso noto la stessa Agenzia, specificando che in totale le informazioni trasmesse sono circa 1,3 miliardi. Con il nuovo 730 semplificato il cittadino non dovrà più conoscere quadri, righe e codici ma sarà guidato fino all'invio della dichiarazione con una interfaccia più intuitiva e parole semplici. I dati relativi all'abitazione (come rendita, contratti di locazione, interessi sul mutuo) saranno raccolti nella nuova sezione «casa» e le informazioni sui coniuge e figli nella sezione «famiglia». Al primo posto tra i dati immagazzinati le spese sanitarie (oltre 1 miliardo di documenti fiscali), i premi assicurativi (98 milioni di dati), le certificazioni uniche di dipendenti e autonomi (75 milioni), i bonifici per ristrutturazioni (10 milioni) e gli interessi sui mutui (9 milioni).